

IL LAVORO PUBBLICO AIUTA L'ITALIA.
LA FA CRESCERE E LA RENDE PIU GIUSTA.

IL 5-6-7 MARZO
VOTA LA LISTA FP CGIL PER

- **garantire la partecipazione** delle RSU alle decisioni sull'organizzazione del lavoro, sui servizi ai cittadini e sulla retribuzione accessoria. Vincolare al giudizio dei lavoratori tutti gli accordi che li riguardano;
- **rafforzare il sistema pubblico e quello di protezione sociale** per cambiare il modello di sviluppo, garantire la coesione sociale e rilanciare la crescita;
- **garantire i diritti** a cominciare da una occupazione stabile e non precaria, da un Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, da una maggiore retribuzione, da condizioni di lavoro sicure e dignitose;
- **rafforzare legalità, trasparenza ed efficienza**, la Pubblica Amministrazione deve essere una casa di vetro;
- **garantire la parità e riconoscere la differenza di genere**: per lo stesso lavoro, lo stesso salario e gli stessi diritti.



Per saperne di più
leggi il QR code
o vai su

www.elezionirsu.it

**AGENZIE
FISCALI**

RESPONSABILI!
SOLIDALI!
UTILI!

SIAMO STATO NOI



**IL 5-6-7
MARZO VOTA**

FUNZIONE
PUBBLICA

CGIL

AGENZIE FISCALI

Gli ultimi interventi del governo Berlusconi e la cosiddetta "riforma Brunetta" avevano provato a neutralizzare definitivamente ogni tentativo di dare maggiore efficienza ed efficacia al settore fiscale, contrastando inoltre l'adozione di qualsivoglia strumento autonomo di gestione. Il depotenziamento dell'intero impianto normativo, l'abolizione da parte del Governo Berlusconi di specifiche norme anti evasione ha reso più difficile il lavoro dei funzionari nel contrasto all'evasione fiscale, alla contraffazione, ai controlli antifrode e catastali.

È necessario che il Governo torni a investire sulle Agenzie Fiscali ripristinando i fondi decurtati, fondamentali per il loro funzionamento. Le Agenzie Fiscali devono riprendere con determinazione il cammino interrotto

e lavorare alla realizzazione di un grande progetto politico: assicurare al sistema paese le risorse necessarie a garantire il mantenimento del welfare e assicurare la soddisfazione dei bisogni delle fasce più deboli. Per raggiungere tale obiettivo è fondamentale che la formazione del personale sia al centro delle scelte aziendali. È necessario che le attività istituzionali abbiano stanziamenti certi e siano considerate, nel bilancio di Ente, un investimento.

Il taglio ai fondi per la formazione previsti dall'art 6 comma 21-sexies, del decreto legge 78/2010 è un attacco alla qualità dei servizi pubblici e alla crescita professionale dei dipendenti pubblici. Il modello "Agenzie fiscali", basato sulla contrattazione dell'organizzazione del lavoro, e sulla valorizzazione della professionalità attraverso il salario

accessorio, ha dimostrato che è possibile riorganizzare la Pubblica Amministrazione, renderla efficiente, innalzare la qualità dei servizi senza crociate denigratorie nei confronti dei lavoratori, ma valorizzandoli e motivandoli.

I funzionari del fisco sono impegnati quotidianamente a misurarsi con avvocati e commercialisti che fanno della specializzazione fiscale la propria forza, della conoscenza specifica il proprio status. Per fronteggiare adeguatamente interlocutori di questo livello, è necessario un personale con un forte senso di appartenenza sociale, consapevole della delicatezza del proprio lavoro, riconosciuto e apprezzato dalla collettività.

